

**PERCORSO INTEGRATO DI ORIENTAMENTO/ED.CIVICA PER LO STUDENTE A.S.2025/26**

**DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 17/12/2025**

Questo piano nasce dalla convinzione che l'orientamento sia un bisogno educativo emergente che accompagna lo studente nel percorso di crescita di competenze necessario per affrontare le grandi sfide della vita nel mondo della scuola e del lavoro.

**L'orientamento, la conoscenza e la scelta sono tre azioni fondamentali per costruire un solido futuro** ed è per questo che il nostro istituto, da sempre attento alle esigenze degli studenti, intende fornire a ciascuno – e quindi anche agli alunni più fragili - gli strumenti adeguati affinché possano vivere in maniera consapevole e serena questo percorso. L'orientamento non è solo lo strumento per gestire la transizione scuola/formazione/lavoro ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona. Garantisce lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale.

Il 22 dicembre 2022 è stato emanato il Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Il provvedimento risponde agli obiettivi del PNRR relativi alla riduzione della dispersione scolastica nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Per sviluppare un ragionamento sul ruolo orientante della scuola secondaria di primo grado bisogna dire che i saperi di base devono essere acquisiti come fondamento irrinunciabile dell'apprendimento per tutto l'arco della vita. La scuola non deve in questo senso preoccuparsi di inseguire i continui e i repentini cambiamenti delle tecnologie e dell'organizzazione del mondo del lavoro quanto piuttosto deve preoccuparsi "di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Si riconosce in questo modo la necessità di un apprendimento non riconducibile soltanto al sapere dichiarativo delle varie aree disciplinari quanto piuttosto capace di fornire "le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

Nel definire poi il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione il documento mette ben in evidenza che "lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità" dovrà essere in grado di incominciare ad "affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni". Nell'ottica della progettualità di una didattica orientativa permanente, anche per l'a.s.2023/24 il nostro istituto ha aderito al progetto OrientaLife. L'Ufficio Scolastico Regionale della Campania ha dato vita a questo progetto lo scorso anno in piena sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore.

Con l'attuazione del progetto si ritiene di:

1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola, mondo del lavoro ed università;
4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie;
6. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative;
8. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Il progetto prevede:

- l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado (Referente Orientamento) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi:

- Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...)

- Didattica orientativa

- Progettazione e valutazione per competenze.

- l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado sulla didattica orientativa.

Il progetto formativo si pone come strumento per:

- Orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative).

L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni.

### **Educazione Civica: uno strumento per orientarsi nella vita**

Questa disciplina, che spesso viene relegata a pochi minuti di lezione o limitata a nozioni teoriche, è in realtà uno strumento potente per orientarsi nella vita. Ma cosa significa davvero "orientarsi"? Vuol dire imparare a prendere decisioni consapevoli, sapere quali sono i propri diritti e doveri, e capire come le istituzioni e le leggi influenzano sulla nostra quotidianità. Per gli studenti, acquisire queste conoscenze significa avere una bussola che li aiuta a navigare in un mondo complesso, dove è fondamentale saper scegliere con consapevolezza.

**Punti chiave per l'integrazione:**

Partire dai nuclei dell'Educazione Civica:

- Analizzare i traguardi di competenza relativi a Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza Digitale per individuare come questi possano essere tappe per la definizione della propria identità e per l'elaborazione di scelte di valore.
- Unire teoria ed esperienza: Proporre attività che coniughino contenuti teorici con la pratica, come laboratori e progetti, per rendere l'apprendimento più significativo e finalizzato all'orientamento.
- Sviluppare consapevolezza e senso critico: Utilizzare l'Educazione Civica per aiutare gli studenti a comprendere l'importanza della responsabilità, del rispetto reciproco e della partecipazione attiva, fornendo strumenti per dare senso al loro percorso e affrontare le sfide della vita.
- Favorire il benessere personale e collettivo: L'educazione civica, promuovendo valori come la solidarietà e la comprensione dell'importanza di una vita di qualità, contribuisce anche al benessere fisico, psicologico e sociale, riducendo il senso di isolamento negli studenti.
- Collegare i valori con la realtà: Esaminare come i principi di legalità, solidarietà, sostenibilità e cittadinanza digitale si traducono in azioni concrete, promuovendo la partecipazione attiva alla vita pubblica e scelte coerenti con l'Agenda 2030.
- Utilizzare metodi didattici orientativi: Impiegare strategie come la didattica orientativa, la riflessione sulle proprie aspettative, gli incontri con figure professionali per supportare gli studenti nel definire il proprio futuro.

**PROSPETTO SUDDIVISIONE ORE ED. CIVICA**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**PRINCIPI**

**EX ART.1 LEGGE 92/2019**

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

**Ex Art. 3 LEGGE 92/2019**

**Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:**

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;*
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;*
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;*
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;*
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;*
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;*
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;*
- h) formazione di base in materia di protezione civile.*

*Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.*

**OBIETTIVO:** l'importante è non farne una disciplina a sé, ma una prospettiva di attraversamento e integrazione delle diverse discipline.

**TRASVERSALITA' E CONTITOLARITA':** tutto il collegio docenti e i consigli di classe sono contitolari di tale insegnamento. Tutti i docenti sono chiamati a condividere obiettivi, strumenti e valutazione.

**COORDINATORI:** hanno il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare la proposta di valutazione.

**TRE DIMENSIONI CULTURALI:**

- 1) COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'
- 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO (agenda 2030)
- 3) CITTADINANZA DIGITALE (consapevolezza e uso critico dei nuovi media)

<b>DOCENTE</b>	<b>n. di ORE annuo di EDUCAZIONE CIVICA</b>	<b>n. di ORE annuo di ORIENTAMENTO</b>
ITALIANO	6	5
STORIA/GEOGRAFIA	4	3
SCIENZE MATEMATICHE	6	5
INGLESE	4	4
FRANCESE	2	2
TECNOLOGIA	3	3
ARTE	2	2
MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE	2	2
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>33</b>	<b>30</b>

LE ORE DI ORIENTAMENTO ED EDUCAZIONE CIVICA SI SVOLGONO  
CONTEMPORANEAMENTE

## PROGETTO ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

“Per quanto tali indicazioni siano rivolte principalmente alle scuole secondarie di primo e secondo grado, si evidenzia, come delineato dalle suddette Linee guida, che “L’orientamento costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce” e che “L’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento”. “

Il documento del 18 novembre 2025 recita così sin dalla prima pagina pertanto il nostro istituto ha stilato un progetto di continuità e orientamento che prevede una particolare cura soprattutto per gli alunni delle classi ponte sin dalla scuola dell’infanzia.

<https://www.mim.gov.it/web/miur-usr-campania/-/attuazione-delle-linee-guida-per-l-orientamento-d-m-22-dicembre-2022-n-328-indicazioni-per-l-avvio-delle-attivita-nell-a-s-2025-26>

L'Accoglienza è quella condizione che fa avvertire ai diversi soggetti un senso di benessere e di appartenenza alla scuola intesa come Comunità. La Continuità è la condizione che fa avvertire il senso di un percorso unico verso la conoscenza e di una compartecipazione al processo in esso insito. Essa, infatti, si realizza attraverso due direzioni: orizzontale e verticale.

La Continuità orizzontale si esplica attraverso la costruzione di un sistema formativo integrato fondato sulla cooperazione tra diversi soggetti, in primo luogo le famiglie, definiti partners della scuola, come Enti, Associazioni, privati, ovvero tutto ciò che costituisce una contropartita formativa nell'ambito di un territorio inteso sia in senso locale che globale.

La continuità verticale si esplica attraverso la costruzione di un processo fondato sulla linearità e sulla coerenza mirante al long life learning, tra i vari ordini di scuola.

L'orientamento non si limita alla presentazione dei successivi ordini di scuola ma è, per noi, un processo che mira ad assicurare agli allievi la capacità di operare scelte.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità e, negli anni successivi, il suo PROGETTO DI VITA. Continuità del processo educativo non significa né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno.

L'orientamento e la continuità sono da noi intesi come l'insieme di azioni che consentono al soggetto di crescere senza forzare i suoi ritmi o tradire le sue vocazioni, secondo una prospettiva unitaria integrata nel rispetto del dettato costituzionale che affida alla scuola il compito prescrittivo di promuovere la piena formazione umana e culturale in funzione di un orientamento efficace.

Continuità ed Orientamento favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi.

La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga tra i diversi ordini di scuola in maniera armoniosa ed efficace.

L'orientamento è un vero processo formativo, attraverso il quale è possibile fare acquisire ai ragazzi metodi e abilità per costruire la propria identità nel rispetto della convivenza civile. L'orientamento va

inteso come un processo formativo continuo, un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi.

E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, prendere consapevolezza di sé; L' accoglienza, la continuità e l'orientamento sono processi tra loro interconnessi che non possono prescindere dalla creazione di un clima positivo, dell'attenzione alla relazione e ai processi di insegnamento/apprendimento nel rispetto dei ritmi e degli stili cognitivi degli allievi.

#### FINALITA'

- Promuovere lo "star bene a scuola" e il senso di appartenenza ad una Comunità;
- Promuovere la cooperazione tra Scuola ed extrascuola;
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno;
- Creare situazioni di incontro, di collaborazione e scambio tra i docenti dei diversi ordini di scuola, tra alunni delle classi ponte, tra scuola ed extrascuola;
- Individuare percorsi metodologico didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo;
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola;
- Abituare gli alunni a scelte consapevoli attraverso una lettura attenta della realtà, favorire la maturazione di una identità individuale e unica per un cosciente inserimento nelle strutture socio economiche e culturali del territorio, consentendo così di progettare un proprio percorso di vita;
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità' didattica ed educativa;
- Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi;
- Definire percorsi di apprendimento sulla base di un Curricolo Verticale.

#### OBIETTIVI ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

- Acquisire abilità di relazioni significative tra allievi e tra essi e gli operatori scolastici attraverso la consapevolezza delle regole e dei ruoli all'interno della Comunità scolastica;
- Agire con spirito di iniziativa e capacità di scelta e di orientamento;
- Acquisire orientamento alla creatività e al pensiero divergente;
- Saper gestire e spazi interni ed esterni all'aula;
- Collaborare con il gruppo dei pari per la costruzione di un "prodotto" comune;
- Acquisire la consapevolezza delle proprie radici attraverso la conoscenza delle risorse del territorio.

#### DESTINATARI

Alunni 5 anni Scuola dell'Infanzia

Alunni prime classi Scuola Primaria

Alunni quinte classi Scuola Primaria

#### AZIONI

##### ACCOGLIENZA

- Organizzazione di eventi nella fase di ingresso a ciascun ordine di scuola;
- Attività di familiarizzazione con i nuovi spazi e i nuovi soggetti.

##### CONTINUITA'

- Costruzione di un Curricolo Verticale;
- Costruzione di strumenti per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, interni all'Istituto e con il successivo;

- Incontri tra docenti delle ultime sezioni/classi e con docenti che accoglieranno gli alunni nell'anno successivo;
- Frequenza da parte dei bambini di 5 anni presso la sede di Scuola Primaria nel periodo di fine attività didattiche per la stessa scuola;
- Incontri Scuola/Famiglia (assemblee, Organi Collegiali...)
- Cura sistematica della comunicazione, anche attraverso il sito web della Scuola.

### **ORIENTAMENTO**

- Riflessioni singole e collettive sui progetti fatti da piccoli e su cosa si vuole fare da grandi;
- Utilizzo di schede e questionari relative alla conoscenza di sé, degli altri, dei propri interessi e delle proprie attitudini;
- Discussioni guidate relativamente al senso di responsabilità e di autonomia in ambito scolastico e familiare.

### **METODOLOGIA**

Quattro sono gli aspetti fondanti della metodologia da adottare:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti. "... nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso e significato a quello che va imparando."
2. Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. "In questa prospettiva la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo", a pensare per relazioni.
3. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo: imparare non è solo un processo individuale, la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. "In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari...) sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi di età diverse."
4. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" (dimensione metacognitiva dell'apprendimento). Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.

### **MEZZI E STRUMENTI**

- Utilizzo di materiale grafico, colloquio individuale, discussione di gruppo, letture, interviste, problem solving.

- Schede, questionari, libri, riviste, mezzi visivi ed audiovisivi, materiale a disposizione.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'utilizzo della didattica per gruppi di apprendimento cooperativi, comporta la necessità di predisporre criteri di valutazione che facciano riferimento agli aspetti processuali, cognitivi, metacognitivi e relazionali collaborativi che contraddistinguono questo tipo di metodologia di lavoro. La verifica e la valutazione delle competenze saranno quindi attuate attraverso griglie di osservazione dei processi e dei comportamenti ed utilizzando schede guida per rilevare il livello di conoscenze ed abilità acquisite.

Verranno utilizzati strumenti di osservazione che consentiranno una periodica riprogrammazione degli interventi educativi, rendendo con ciò possibile la valutazione per singole fasi di realizzazione della programmazione.

## **PROTOCOLLO DI PASSAGGIO TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA PER ALUNNI CON DISABILITÀ**

### **PREMESSA**

La normativa scolastica sottolinea più volte la necessità dell'unitarietà del percorso formativo per permettere continuità della crescita della persona nel processo di apprendimento. La continuità educativa e didattica assume il valore di "principio fondamentale" in un curriculum capace di rispondere alle esigenze di sviluppo della persona. All'interno della scuola i bambini vengono accolti, valorizzati, sostenuti nel loro processo di crescita. L'alunno con disabilità pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico; un più alto livello di attenzione per garantire l'unitarietà del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento.

Nel caso di passaggio da un ordine all'altro di un alunno con disabilità è importante che venga stipulato un "Progetto Ponte" specifico, efficace per la buona riuscita del progetto di orientamento e per il conseguente inserimento nel nuovo ambiente scolastico.

Il protocollo di passaggio nasce dall'esigenza di favorire la continuità educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro degli alunni con disabilità, affinché si realizzi una effettiva inclusione.

La scuola, infatti, nell'ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella dell'inclusione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale.

Oggetto del presente protocollo è, dunque, "l'anno di passaggio", ossia l'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado verso la scuola secondaria di secondo grado.

### **DESTINATARI**

Il *Protocollo di passaggio tra i diversi ordini di scuola per alunni con disabilità* è elaborato per favorire la continuità educativo - didattica nel momento del delicato passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro. È indirizzato a tutti gli alunni con disabilità, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico.

### **FINALITÀ GENERALI**

Il *Protocollo di passaggio tra i diversi ordini di scuola per alunni con disabilità* è un piano di intervento complementare al consueto raccordo tra i diversi ordini di scuola finalizzato a:

- creare positive condizioni per l'inserimento iniziale e graduale del bambino in situazione di svantaggio;
- promuovere l'inclusione scolastica;
- rafforzare le possibilità di successo dell'inserimento del bambino nel nuovo contesto scolastico/educativo limitando la manifestazione di eventuali disagi che potrebbero renderlo difficile;
- la progressiva inclusione dello studente nel nuovo contesto di arrivo;
- creare una rete di informazioni e azioni condivise.

- favorire in modo ottimale l'orientamento dell'alunno e della sua famiglia ad una scelta giusta e consapevole

### **OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI**

Con il *Protocollo di passaggio tra i diversi ordini di scuola per alunni con disabilità* si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire il successo scolastico e formativo, consolidando le conoscenze disciplinari di base e facendo leva su interessi e motivazioni per il pieno sviluppo delle potenzialità di ognuno;
- favorire il raccordo educativo-didattico tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- agevolare l'organizzazione personale e il livello di autonomia rispetto al nuovo contesto scolastico;
- predisporre una situazione facilitante per permettere agli alunni con disabilità la conoscenza dei nuovi insegnanti;
- facilitare il rapporto tra la famiglia e la nuova realtà scolastica.

### **ATTIVITÀ**

Per raggiungere gli obiettivi prefissati saranno programmate le attività individuali e collettive secondo le indicazioni espresse nel relativo "Progetto Ponte", realizzato ad hoc per ciascun alunno.

La scuola di provenienza, nelle persone dei componenti delle commissioni inclusione, continuità e orientamento, si attiva per:

- contattare i referenti dell'ordine/grado di scuola successivo;
- avviare e pianificare tutte le azioni previste dal protocollo.

### **RISORSE UMANE**

Commissione Inclusione, Referente Orientamento, Referenti FS Inclusione della scuola di provenienza e accogliente, i docenti dei Consigli di sezione/team/classe coinvolti.

### **RISULTATI ATTESI**

Il *Protocollo di passaggio tra i diversi ordini di scuola per alunni con disabilità* viene proposto con l'attesa di realizzare percorsi specifici in continuità verticale coinvolgendo le classi ponte dei tre ordini di scuola e i rispettivi docenti. Esso vuole essere anche un'occasione di scambio nei processi di insegnamento/apprendimento per tutto il gruppo-classe che accoglie l'alunno con disabilità e di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.